

Chiesa d'Etiopia dai Cappuccini

Martedì 27 marzo, alle ore 17.30, presso l'Auditorium del Museo dei Cappuccini di Milano (via Kramer, 5), Alberto Elli, studioso di lingue semitiche e cristianità orientale, terrà una conferenza sul tema «La Chiesa ortodossa tewahedo d'Etiopia: storia e prospettive di una Chiesa degli origini». È questo il primo di due incontri di approfondimento in occasione di una mostra esposta al Museo dei Cappuccini di Milano per celebrare il centenario dalla prima missione in Etiopia - Eritrea gestita dai Missionari Cappuccini. L'iniziativa è promossa dalla Provincia di Lombardia dei Frati Minori Cappuccini in collaborazione con Aspe Onlus, Associazione di Solidarietà e Promozione per l'Eritrea e l'Etiopia, Missionari Cappuccini onlus ed Edizioni Terra Santa. Per informazioni: tel. 02.77123231.

Nuova guida della Terra Santa

Mercoledì 28 marzo, alle ore 18, presso la Libreria Terra Santa (via Gherardini, 2 - Milano) si terrà la presentazione della nuova guida «Israele e i Territori palestinesi» (Polaris, 2011), di don Tiziano Zoli, direttore del Centro per la Pastorale Turismo della Diocesi di Faenza-Modigliana. Sarà l'occasione per fare un «viaggio per immagini» in Terra Santa, con la proiezione di fotografie e con i consigli dell'autore e della direttrice dell'agenzia pellegrinaggi «Fratesole», Gabriella Pizzi. Lo scopo è infatti dare consigli utili a chi sta per partire in pellegrinaggio.



«Fame di dialogo», il Pime in Bangladesh

Si conclude il ciclo dei mercoledì di Quaresima, promosso dal Centro di cultura e animazione missionaria Pime di via Mose Bianchi 94 a Milano, che si sono collocate dentro il cammino del 50° di fondazione. Un anniversario che il Pime ha voluto celebrare rilanciando lo slogan: «Contro la fame, cambiamo la vita». Non solo fame di pane, ma anche fame d'Altro. Dopo il ciclo dell'ottobre missionario, «Dacci oggi il nostro pane quotidiano», in questi incontri con testimoni del nostro tempo, si è cercato di andare più a fondo nelle domande che interpellano il vissuto personale e il rapporto con la fede. Nell'ultimo appuntamento, mercoledì 28 marzo, alle ore 21, sul tema «Fame di dialogo», porterà la sua testimonianza padre Francesco Rapacioli, fino a pochi mesi fa superiore del Pime in Bangladesh e impegnato in prima persona nel dialogo islamocristiano. Con una riflessione su «Fame di Mistero», aveva aperto i mercoledì di Quaresima il cardinale Angelo Scola, suggellando un'antica amicizia e una feconda collaborazione, che tuttora continua, tra la Diocesi di Milano e il Pime.

Congresso regionale acclista, apertura venerdì 30 marzo

Continua la fase congressuale delle Accl. Venerdì 30 (dalle ore 15) e sabato 31 marzo a Milano presso Fiera Milano City si celebrerà l'Assise regionale sul tema «Rigenerare comunità per ricostruire il Paese. Accl artefici di democrazia partecipativa e buona economia». I lavori, che prenderanno avvio con la relazione del presidente regionale delle Accl, Giambattista Armelloni, proseguirà con il seminario «Dalla Carta di Algeri all'Expo 2015: i diritti dei popoli», promosso con *Terre di Mezzo*, a cui parteciperanno, tra gli altri, don Luigi Ciotti, presidente nazionale di «Libera» e fondatore del Gruppo Abele, Giuseppe Guzzetti, presidente Fondazione Cariplo, Giuliano Pisapia, Sindaco di Milano, Gianni Tognoni, direttore del Consorzio Mario Negri Sud, Livio Pepino, direttore della rivista *Questione Giustizia*, Miriam Giovanzana, *Terre di Mezzo* e Andrea Olivero, presidente nazionale Accl. Il Congresso si chiuderà con l'elezione del nuovo Consiglio regionale. Per informazioni: tel. 02.86995618.

Paolo Petracca alla guida delle Accl Provinciali di Milano Monza e Brianza

Paolo Petracca è il nuovo presidente delle Accl provinciali di Milano Monza e Brianza. Lo ha eletto, nella prima seduta, il nuovo Consiglio provinciale nominato dal XXX Congresso, che si era svolto il 10 e 11 marzo. Paolo Petracca (nella foto) è nato a Gattinara (Vc) nel 1970, obiettore di coscienza al servizio militare, laureato in economia politica all'Università Cattolica, Consulente aziendale e ricercatore. Coniugato, due figlie, autore di numerosi articoli e pubblicazioni di carattere economico e politico. Scritto alle Accl dal 1988, tra i vari incarichi, è stato coordinatore provinciale dei giovani delle Accl, responsabile dell'ufficio internazionale e presidente dell'Ipsia di Milano. Il Consiglio provinciale ha anche nominato come Vicepresidente Alessandro Galbusera.



Sarajevo da non dimenticare Eventi al Villaggio Barona

DI STEFANIA CECCHETTI

Una serie di incontri e di spettacoli per ricordare, a vent'anni di distanza, lo scoppio della guerra a Sarajevo. È quanto succederà dal 30 marzo al primo aprile al Villaggio Barona (via Zumbini 6 a Milano) con la manifestazione «Sarajevo. Vent'anni dopo. 1992-2012 never again?». Sono ormai 4 anni che i giovani della parrocchia dei Santi Nazario e Celso alla Barona, adiacente al Villaggio, organizzano campi di lavoro e di cooperazione con un'associazione di Sarajevo di nome Bezan-Sprofondo. Il lavoro dei volontari riguarda in particolare i bambini del quartiere Gribavica e le loro famiglie, ma coinvolge anche altri bambini di due orfanotrofi della città.

Da questa sensibilità verso la tragedia della Bosnia nasce il desiderio di non lasciare passare sotto silenzio il ventesimo anniversario. Così la storica Associazione Sviluppo e Promozione, da anni attiva nel quartiere, insieme alla parrocchia e in collaborazione con Ipsia-Accl, Caritas Ambrosiana, Osservatorio sui Balcani, Arpa, Sos Feriendorf, Bezan-Sprofondo e T-Erre ha organizzato questo evento.

Come spiega il vicario parrocchiale, don Giovanni Salatinio: «Sarà l'occasione per ribadire quanto la storia di Sarajevo, spesso troppo dimenticata, possa essere da modello e arricchire per la nostra città». Ma la due giorni si prefigge anche di allargare o intraprendere una messa in rete fra le diverse realtà che in Italia si occupano di Bosnia».

Infatti, nonostante la presenza di ospiti illustri (ricordiamo il vescovo di Pavia monsignor Giovanni Giudici, la vicinissima di Milano, Maria Grazia Guida e il console ge-

nerale di Bosnia e Herzegovina a Milano, Azra Popovic), uno dei momenti centrali della manifestazione sarà la Tavola rotonda fra le associazioni impegnate con la Bosnia, che si svolgerà sabato 31 in mattinata.

Il programma prevede l'apertura dei lavori venerdì 30 marzo alle 20 con la proiezione del film «Sarajevo: i figli di Abramov» di Brian Norris, alla presenza del regista, seguita dallo spettacolo di musica e poesia «Con i divisioni» dell'Associazione 360 Gradi di Figino Serenza (Como).

I lavori veri e propri inizieranno sabato 31 alle 10, con la Tavola rotonda della Associazione, cui prenderà parte anche Francesca Palombi, che svolge attività di supporto al Comitato per i minori stranieri del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. La Tavola rotonda sarà preceduta dal saluto del Console di Bosnia a Milano. Dopo un pranzo insieme, alle 14.15 intervista a Elvira Mujic, autrice di «Al di là del caos» e a seguire lo spettacolo teatrale «Nema problema» con Giampiero Judica. Alle 17 incontro tra i rappresentanti delle religioni presenti a Sarajevo: l'imam Moweli Moshen della Confraternita Jerrahi Halveti, Vanja Jovanovic, parroco serbo ortodosso di Sarajevo, e monsignor Giudici, vescovo di Pavia e presidente di Pax Christi. Parteciperà anche la vicinissima Guida. Seguirà un momento di preghiera per la pace a più voci.

Dopo l'happy hour, alle 20.30 ci sarà lo spettacolo teatrale «Sarajevo mon amour» della Compagnia teatrale «Sottosopra teatro alla ribalta», legata all'Associazione sviluppo e promozione, che verrà replicato domenica 1 aprile alle 16 presso il teatro Cascina Grande di Rozzano in via Togliatti.

Una insolita esperienza per i visitatori di «Fa' la cosa giusta!» dal 30 marzo all'1 aprile in Fiera a Milano. L'iniziativa di sensibilizzazione è a cura della Caritas

Cinque minuti in cella per riflettere sul carcere

DI LUISA BOVE

Torna anche quest'anno a Milano la fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili. Giunta alla sua IX edizione «Fa' la cosa giusta!» si terrà dal 30 marzo al 1° aprile ai padiglioni 2 e 4 di Fieramilano-city. Obiettivo dei promotori, *Terre di Mezzo*, è di diffondere le «buone pratiche» di consumo e produzione, valorizzando le specificità ed eccellenze in rete e in sinergia con il tessuto istituzionale, associativo e imprenditoriale locale. Oltre a 750 espositori, in tre giorni di fiera (costituita da 10 sezioni tematiche) in programma ben 250 appuntamenti tra tavole rotonde, convegni, laboratori e spettacoli. A «Fa' la cosa giusta!» quest'anno parteciperà anche la Caritas Ambrosiana (Area carcere) proponendo ai visitatori l'esperienza «Estrema ratio»: «La nostra intenzione è quella di offrire l'occasione di fermarsi e riflettere sulla condizione carceraria e sulla possibilità di una diversa concezione della pena». La pena infatti deve tendere alla rieducazione del condannato e la prigione dovrebbe essere «l'estrema ratio di un sistema che invece vi ricorre puntualmente», dicono in Caritas. «La riflessione che abbiamo sviluppato produce e richiede un cambiamento culturale certamente importante e non trascura l'attenzione alle vittime dei reati e la legittima esigenza di sicurezza. Crediamo, infatti, che far crescere questa sensibilità sociale permette prospettive di riconciliazione e di prevenzione». Il carcere è un mondo a parte che pochi conoscono, se non gli addetti ai lavori e gli stessi detenuti. Per questo la Caritas propone ai visitatori una piccola esperienza di



carcerazione allestendo - al padiglione 4, Area pace e partecipazione - uno stand in legno, delle dimensioni di una cella realizzata in legno dalla falegnameria Estia della Casa di reclusione di Bollate. I visitatori dovranno trascorrere in questo spazio ristretto 5 minuti e poi, se lo vorranno, saranno fotografati, lasceranno le loro impronte digitali, depositeranno borse e oggetti in loro possesso... proprio come avviene ai «nuovi giunti» in carcere. Al termine gli operatori Caritas parleranno della situazione delle prigioni italiane. Venerdì 30 marzo alle 18.30, presso il padiglione 4, Area convegni (sala Africa), si terrà un dibattito dal titolo «Il perdono responsabile» con Gherardo Colombo, già magistrato del Tribunale di Milano, e don Virgilio Balducci, ispettore generale dei cappellani dell'Amministrazione penitenziaria, sui temi della carcerazione, dell'efficacia del sistema penitenziario, della giustizia riparativa e del perdono.

mercoledì 28

Preghiera con i cappellani

Mercoledì 28 marzo alle 20.45, presso la chiesa S. Maria del Rosario (via Solari, 22 - Milano), don Alberto Barin e don Pietro Raimondi, cappellani del carcere di San Vittore, organizzano un incontro di meditazione e preghiera in preparazione alla Pasqua dal titolo «Sono dono... per voi... e per tutti!». Lo spunto di riflessione sarà offerto a partire dall'Ultima Cena di Leonardo da Vinci. L'invito è rivolto ai familiari dei detenuti, a chi ha vissuto l'esperienza del carcere, agenti penitenziari, educatori, operatori, religiose, volontari, magistrati, avvocati e tutti gli amici che seguono da vicino il prezioso lavoro che svolgono i cappellani dietro le sbarre. (L.B.)

per la Pasqua

La colomba di San Vittore



Dopo il grande successo di Natale, i giovani per un mondo unito, d'accordo con i cappellani del carcere di San Vittore, rilanciano l'iniziativa «Buono dentro & buono fuori». La sfida è quella di riuscire a portare in ogni cella una colomba in occasione della Pasqua. Per questo chiedono l'aiuto di tutti, ognuno potrà donare una colomba consegnandola ai giovani entro il 1° aprile. Ecco i punti di raccolta dove sarà possibile consegnare il dolce destinato ai detenuti: via Timavo 14 Milano (metro 3, fermata Zara o Sondrio) dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18; via Francesco Sforza 12 Milano (Libreria Claudiana) lunedì dalle 15 alle 19, da martedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19; via S. Maddalena 2 Monza (Suore Sacramentine) dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 17. Con questo piccolo gesto di solidarietà, i giovani non solo faranno arrivare una colomba in ogni cella, ma diranno ai detenuti: non siete soli e qualcuno «fuori» ha pensato a voi. Info: buonodentro.buonofuori@gmail.com. (L.B.)